

[Pagina 1]

Torino, 4 aprile 1944 – ore 3

Adorata Mene moglie carissima,

Voglia Iddio nella sua carità concederti la forza di sopravvivere a questo grande dolore che non dovevo procurarti. Dinnanzi a Lui io prego e son certo che questo desiderio sarà esaudito perché é necessario che Tu almeno possa ancora vivere su questa terra coll'onore, l'amore infinito che tutto diedi solo per me, il tuo Nino.

Bisogna che tu sia forte, si tanto forte, perché il tuo tanto adorato Nino possa esserti ancora vicino col suo sangue attraverso il caro santo figlio che attendevamo insieme e che ora non ho più la gioia di vedere. Però sicuramente dal regno di Dio sarò sempre sempre sempre accanto a Te ed in Te quel giorno del vicino Giugno in cui il piccolo Nino farà sentire il sui caro vagito.

Il profondo dolore che provo nel lasciare Te in quello stato, Tu che mi amavi coll'amore più puro e più sincero che mai donna potesse dare e la mamma cara ed il padre buono, che entrambi amavo sinceramente come figlio sia il perdono di ogni mia colpa ed anche di questa mia colpa di fronte alla famiglia, cioè Te ed il mio figliolo che già vive da tanti mesi nel tuo seno. Voglia anche tu perdonare tutto al tuo Nino affinché possa rendere l'anima a Dio con la serenità che sin qui mi ha assistit[o]

[Pagina 2]

Tu sei il mio carattere, il mio pensiero e le mie buone idee e certamente non potevo essere uno di quei malviventi che assassinano e predano, anzi li ho sempre deprecati.

Ore 20 del 4 aprile 1944

Mi hanno allungata la vita di 24 ore e non so se sia stato proprio un bene o solo un male. Ebbi speranza non eccessiva quando ieri sera, anzi stamattina, ci portarono nella sezione degli ostaggi tedeschi e ci venne detto di non temere nulla perché saremo ancora stati sentiti dal comando tedesco.

Fu una tenue e fallace speranza che mi svanì proprio in questo momento che mi portarono al posto di ieri sera e proprio solo noi condannati a morte.

Ho pregato molto la Madonna della Consolata, Don Bosco ed il Sacro Cuore di Nostro Signore Gesù Cristo affinché con un miracolo soltanto di loro potrò se non rivederti subito, almeno essere in vita e vederti magari anche fra

trent'anni.

Sinora non si conosce ancora nulla ma mi preparo a morire cristianamente nella santità del Signore.

Perdonami ancora Mene adoratissima ed io di lassù accanto alla cara Adriana veglierà su Te, sul nostro tanto caro Massimiliano affinché nulla abbia a mancarvi, all'in fuori purtroppo di me.

Chiedo a Dio che voglia far sopportare a Te, alla Mamma ed al Papà, il dolore della mia perdita. Massimiliano

[Pagina 3]

deve nascere si tesoro mio caro ora ci deve essere prima lui di me.

Dal cielo cercherò di fare il possibile affinché egli ti sia sempre affezionato e che ogni azione la faccia per il tuo bene e per la tua consolazione.

Ricordagli di me, il mio amore e le mie premure i progetti che già avevo fatto per al sua adolescenza; per i suoi studi, per la sua vita intera.

In questo ultimo giorno di vita me lo sono immaginato nascere e crescere roseo e paffutello proprio come tu e il suo papà lo hanno desiderato. Sì, dovrà essere tanto buono e tanto caro e con Te e con i nonni non potrà che certamente vivere nella completa serenità, in un immenso amore e continuare con te l'indissolubile binomio Nino-Mene.

Ti lascio completamente libera di scegliere la tua vita futura solo non dimenticare mai Massimiliano.

Staccarmi da questa terra non lo sento tanto duro quanto invece sento un profondo dolore lasciarti sola, Tu che in questi momenti in special modo avevi bisogno della mia compagnia. Perdonami Mene carissima e sappia rassegnarti al triste destino tuo e mio.

Ti consoli almeno il fatto che muoio sereno in grazia di Dio, non per fatti imputabili proprio a me stesso e che non tremerò.

La giustizia divina che sarà imparziale giudicherà nel giorno del giudizio i miei atti.

Mene santa, sì proprio Santa Madre perché altri Santi non hanno vissuto cristianamente e sopportato con un amore puro, immacolato tanti sacrifici, dolori e pene e quest'ultima indescrivibile disgrazia.

[Pagina 4]

Ricordati Mene che una grande consolazione la proverai nella preghiera che ridirai a mane e a sera come nei primi giorni della vita comune e che insegnerai a Massimiliano affinché lui possa attingere dalla fede grande in Dio i migliori sentimenti e fare le più grandi e sante amorevoli azioni.

Alleva Massimiliano nell'amore di Dio e della sua Mam-

ma, di suo Padre e dei suoi nonni tutti, fa sì che egli possa esserti caro e possa colmare, effettivamente il vuoto che lascio nella nostra casa e che ami la Patria come il Padre suo.

Dagli ogni sera ed ogni mattina quei due baci che riposano sulle tue bianche guance il giorno 3 aprile alle 17.30 circa.

Porterò con me nella tomba la tua fotografia, quella presa in treno da Susa che sempre portai con me.

Ti allego oltre ad immagini sacre che mi consolarono in queste ultime ore, la fotografia piccola di Adriana e porterò con me i suoi riccioli, poiché tu hai già un altro identico ricciolo.

Questa fotografia ti prego di portarla unitamente alla mia sempre con te. Ella mi ha veramente amato di quel amore puro e casto che solo creature come Te e Lei possono donare.

Mene adorata non staccherei più la penna da questa carta che certamente per te sarà una cosa tanto cara e per Massimiliano, quando un giorno potrà comprendere quanto essa racchiuda, sarà certamente una cosa sacra.

[Pagina 5]

Tanti sono i momenti belli e caldi della nostra vita rivedo dal giorno che ci conoscemmo ad oggi, ogni nostro incontro i nostri visi sorridenti e le gioie condivise, i momenti tristi che ci videro sempre più uniti.

Mene mia, perdona a me tutto il male che ti ho fatto ed accetta dai miei genitori, se avranno la forza di recarsi da Te, il loro conforto ed il loro bene.

Scriverò poi anche a loro il mio ricordo. Chiederò di lasciare al tuo volere il mio corpo, se le autorità vorranno concederlo alla mia famiglia. Desidero che lo decida Te se lo vorrai a Torino, a Moncalieri od a Fontanetto.

Ancora una preghiera Mene santissima: conserva di me il ricordo caro del mese 27 Giugno 1942 – 26 luglio 1942 quello che io stesso in questo momento penso ed il periodo della tua gravidanza traverso il tuo Nino.

Addio Mene cara su questa terra ed ARRIVEDERCI fra tanti anni nel Paradiso dove da domani Ti attenderò.

Darò al cappellano tanti baci da portarti quando io sarò lassù nel Cielo del Regno di Dio e sarò presente quando il sacerdote te li porterà.

Dammi ancora una volta il tuo perdono. Chiudo gli occhi e sento il tuo amore ed i tuoi baci.

Per sempre tuo Nino